L'Inter ancora campione!

Trionfando nella tappa a tic-tac è tornato leader

ADORNI: UN TRENO!

Secondo il sorprendente Gimondi e terzo De Rosso - In classifica generale Vittorio ha 3'16" sul secondo (che è Mealli)

TAORMINA, 27. Sì, quest'è il bello. Le corse con la febbre del tic-tac non tradiscono: sentenziano - nuda e cruda — la verità. Adorni, l'atleta nostro di maggiore classe, s'è imposto nella tappa di Taormina, e ha riconquistato le insegne di comando del « Giro ».

L'avanzata del condottiero della « Salvarani » superba per potenza ed agilità, meraviglio sa per stile ed eleganza, formidabile per tecnica e tattica — è stata di una regolarità eccezionale, stupefacente: Adorni ha spesso dato l'impressione della macchina precisa e puntuale, perfetta. E. forse per la prima volta, abbiamo osservato il suo impeto rabbioso, allora ci siamo ricor-

dati d'Anquetil. Non ha avuto dubbi e pietà, Adorni, s'è scatenato a 41.077 tata, aspra distanza di ಚ chilometri, e ha guadagnato 1'22" a Gimondi, 2'32" a De Rosso, 2'42" a Balmamion

E Zilioli, Mugnaini e Bitossi hanno ceduto, rispettivamente, per 2'51", a 4'19" e 6'45". Pure Mealli, naturalmente,

s'è dovuto rassegnare: 3'52". Ad ogni modo, con una fiera, ostinata difesa, lo sprinter della «Bianchi» è riuscito a restar nell'alta zona della classifica, dove Adorni comanda con i seguenti vantaggi: 3 16" su Mealli, 5'21" su Gismondi, 6'46" su Poggiali, 6'50" su Zi-

Ecco. La giornata è azzurra e soleggiata, calda, liscia come una spiaggia. Nell'argenteo pulviscolo della luce mosso dal vento, il paesaggio è di una bellezza incantevole: e par di camminare in un giardino fiorito. Ma il cammino è difficile: e la salita che porta al traguardo sembra una fuga

di scalo e chiocciola. Poveri corridori?

Eh, si. Lo dimostra Poletti: 1.24'55" a 35,323. Resiste poco, sul cartellone del più bravo: è scritto con il gesso, il suo nome. Partesotti subito lo cancella. Quindi, avanza Guernieri, che considerato la modestia del campo, finora limita to ai gregari - realizza una autentica impresa: 1.20'19", a 37,352. Dieci, venti, trenta uomini non riescono a scalzarlo: è Andreoli che, finalmente, lo supera: 1.19'32", a 37,720.

Intanto, da Catania giunge l'eco di una disgrazia: Passuello, a causa di una fortuita collisione con Fontona, s'è fratturato una clavicola. Jella nera, Ora i più forti sono in movimento. Così, il giuoco interessa. e presto appassiona. A metà del percorso, c'è l'eccellenza assoluta di Adorni: 40'07'' a

E più non esiste alternativa Gimondi è in ritardo di 37". E la sconfitta accompagna Zi

Da uno dei nostri inviati | mamion, Dancelli, Mugnaini e Bitossi, che, divisi da brevi intervalli pestano e forzano con distacchi che vanno da un minimo di 1'13" a un massimo

> Adorni non dà scampo. Insiste sicuro, spavaldo, prepotente. E' il risultato è noto, trionfale. Fra le antiche pietre del teatro greco, in un tramonto che par d'oro fuso, assistiamo alla vestizione del campione che ha il fisico, l'eloquio e il portamento del vin citore ideale, e sarebbe piaciuto a Pindaro, che cantò la gloria degli atleti d'Olimpia. Ma la retorica decantata,

nell'epoca degli uomini sandwich, è assurda E' vero, co munque. Che il successo d'Adorni conclude la commedia -«Giro» o «Tour»? — ch'egli aveva assegnato a se stesso. Adesso, il «Giro» vola. Si alza altissimo, per andar incontro alle incognite delle Alpi. E poichè Torriani ha vo luto gentilmente ricordarci che siamo nell'anno di Dante, dob biamo pensare alle Malebolgie, anche se l'Alighieri non poteva nutrire nessuna parentela con le biciclette.



Attilio Camoriano | ADORNI (con la maglia rosa) festeggiato dopo l'arrivo. (Telef.)

Sulla « farsa » Clay-Liston

Annunciate inchieste e controlli federali

Intanto Sonny Liston chiede un terzo incontro con Clay

Basket

L'Italia vince la Coppa «5 Nazioni»

canestro si è aggiudicata questa le cinque nazioni, battendo la nazionale polacca nell'incontro per il ragazzo dell'e Ignis ». I di ritorno a Varsavia, giocato al la presenza di 4.500 spettatori. Punteggio 66 64 in favore degli azzurri. Il primo tempo si era chiuso con gli italiani ia van-

Con la vittoria di questa sera l'Italia si è portata a pari punticon la Pelonia e Jugoslavia: ma avendo un miglior punteggio, limitatamente agli incontri tra le tre squadre alla pari, ha vinto lioli, De Rosso, Poggiali, Bal- la coppa.

Il campionato mondiale dei pesi massimi tra Cassius Clay Sonny Liston è tutt'altro che archiviato. Dell'incontro si parla oggi molto più che alla vigilia e naturalmente alle grida di fix... fix > (trucco) degli spettatori presenti martedi sera alla Saint Dominik Arena di Lewiston, stanno facendo eco personalità del mondo politico, spor-

Il senatore Emile Jacques del Maine, ha dichiarato che, a suo giudizio. Si è trattato di una «vergogna» e che egli chiederà alla commissione di pugilato dello Stato di togliere la licenza a Liston se verranno accertate da una inchiesta delle « irregolarità 🦫

tivo e la stampa.

Alton A. Lessard, giudice distrettuale del Maine, ha da varte sua reso noto che il suo ufficio compirà una propria inchiesta sul combattimento. A Washington il rappresentante repubblicano dell'Illinois, Robert Michel, ha definito l'incon-

tro ∢una disgrazia • Il combattimento secondo cronometristi ufficiali si sareb-

Il Giro in cifre

Ordine di arrivo

ni) che percorre i km. 50 della tappa a cronometro Catania-Taormina in 1.13'02", alla media di km. 41,977; 2) Gimondi a 1'22"; 3) De Rosso a 2'32"; 4) Balma-mion a 2'42"; 5) Taccone a 2'49"; 6) Zilioli a 2'51"; 7) Poggiali a 3'82"; 8) Dancelli a 3'25"; 9) Mealli a 3'52"; 10) Scandelli a 4'02"; 11) Brandts a 4'10"; 12) Mugnaini a 4'19"; 13) Schiavon a 4'22"; 14) Negro a 4'40"; 15) Battistini a 4'42"; 16) Pambianco a 5'; 17) Carlesi a 5'15"; 18) Fortona a 5'17"; 19) Sambi a 5'32"; 20) Binggeil a 6'07"; 21) Bailetti a 6'19"; 22) Moser A. a 6'24"; 23) Andreoli a 6'30"; 24) Galbo a 6'38"; 25) Massignan a 6'43"; 26) Bitossi a 6'47"; 27) Colombo a 7'9"; 28) Ferretti a 7'13"; 29) Guernieri a 7'17"; 30) Fabbri a 724"; 31) Vicentini a 7'28"; 32) Ottaviani a 7'55"; 33) Mannucci a 8'03"; 34) Gentina a 8'06"; 35) Casali a 8'12"; 36) Fezzardi a \$'14"; 37) Fornoni a 8'30"; 38) Lorenzi a 8'31"; 39) Babini a 8'51"; 40) Sabbadin a 8'55"; 41) Vendemiali a 9; 42) Chiappano a 917"; 43) Bariviera a 919" 44) Zandegů a 9'10'; 45) Baffi a 921"; 46) Bodrero a 937"; 47) Neri a 938"; 48) Grassi a 941"; Meri a 738"; 48) Grassi a 741"; 70) Mo(7) Van Damme a 742"; 50) Moser E. a 746"; 51) De Prà a 753"; 52) Partesotti a 753"; 53) Battistini a 2708"; Macchi a 2.6"12"; 81) Partesotti a 22"; 82) Rimessi a 2.22"48"; 24) Sabbadin a 33"37"; 25) Carlesi a 34"32"; 26) Fezzardi a 33" Lenzi a 2.23"11"; 84) Poletti aggiungendo che vorrebbe un terzo incontro con Clay!

Arrigoni a 10'04"; 57) Zanin a a 41'45"; 30) Cribiori a 43'37"; 10'14"; 58) Molenaers a 10'15"; 10'25"; 62) Baldan a 10'27"; 63) 35) Cornale a 56'08"; 36) Moser Carminati a 19'34"; 64) Vigna a E. a 58'77"; 37) Ottaviani a 10'45"; 65) Macchi a 10'54"; 66) 59'49"; 28) Vicentini a 1.00'4"; Maino a 105%"; 49) Mazacurati
11'14"; 49) Bugini a 11'19";
49) Nencioli a 11'32"; 70) Pifferi
a 11'34"; 71) Daglia a 11'44"; 73) Poetii
a 11'34"; 71) Daglia a 11'44"; 73) Poetii
a 11'34"; 71) Daglia a 11'44"; 73) Poetii
a 11'34"; 71) Boni a 1.275"; 74) Rimersi a 11'54"; 74) Rimersi a 11'54"; 75) Cribiori a 11'54"; 76) Van
Wynsberg a 11'54"; 77) Boni a 1.271"; 49) Gentina a 1.573"; 76) Van
Canchi a 12'10"; 79) Quante a 1.1'32"; 78) Armani a 12'13"; 79) Quante a 1.1'32"; 78) Poetii a 1.1'31"; 79) Gentina a 1.1'32"; 78) Poetii a 1.1'31"; 79) Gentina a 1.1'32"; 78) Poetii a 1.1'31"; 79) Quante a 1.1'32"; 78) Quan Maino a 10'56"; 67) Mazzacurati 39) Babini a 1.60'11"; 40) Molerari a 14'14"; \$4) Lenzi a 14'25". Classifica generale 1) ADORNI in ore 69.17'43";

2) Mealli a 3'16"; 3) Gimondi a Balmamion a 8'05"; 11) Taccone Fontona a 9'53"; 14) Pambianco 16) Massignan a 12'06"; 17) Sambi a 13'06"; 18) Schlavon a a 1.50'39"; 75) Nencioli a 1.53'10"; 13'10"; 19) Moser A. a 15'05"; 76) Grassi a 1.57'15"; 77) Vigna

31) Chiappano a 48'12"; 32) Ferrari a 48'29"; 33) Balletti a 49'42"; 34) Colombo a 49'47"; 1.17'14"; 57) Bodrero a 1.17'50"; 58) Vendemiati a 1.18'6"; 59) De 5'21"; 4) Poggiali a 6'46"; 5) Zi-lioli a 6'50"; 6) De Rosso a 7'10"; 7' Negro a 7'12"; 8) Dancelli a 1.24'; 64) Zanin a 1.34'06"; 65) 7'25"; 9) Mugnain a 7'53"; 10) zacurati a 1.40'11"; 67) Neri a 1.40'18''; 68) Casati a 1.41'55"; a 9'39"; 12) Galbo a 9'41"; 13) 69) Lorenzi a 1.45'16"; 70) Guera 10'29"; 15) Bilossi a 10'48"; 1.47'27"; 72) Meldolesi a 1.47'39"; 73) Baffi a 1.48'27"; 74) Daglia

LEWISTON, 27 | be concluso in un minuto preciso. Ciò costituirebbe il più rapido incontro della storia dei campionati mondiali dei massimi. Tuttavia i giornalisti che hanno assistito col combattimento rftengono che il match sia durato 1'45" e cosi pure i servizi della radio e della televisione. Ora il primato mondiale di durata dei campionati mondiali appartiene a Tommy Burns che nel 1908 a Dublino sconfisse per k.o. in 1'28" Jim Roche. · Per favore non toglietemi il Clay alla conferenza stampa te

nuta a mezzogiorno nella vicina Auburn, E' possibile, infatti, che il tempo ufficiale del k.o. venga cambiato. Duncam McDonald. Componente della commissione di pugilato del Maine, presente alla conferenza stampa di Clay. ha dichiarato a tale proposito che la commissione affronterà presto l'argomento. Egli ha pre cisato che intende chiedere una dichiarazione giurata ai eronometristi ufficiali dell'incontro e che la commissione esaminera il film dell'incontro, « poi verrà

presa una decisione ». Alla domanda se egli è statu soddisfatto dall'arbitraggio di Joe Walcott, ex campione mon diale dei massimi, McDonald ha detto: « Eali e un buon arbitro... si è confuso un poco nel finale ». MacDonald ha quindi detto che Walcott « avera il potere di sospendere e ricominciare da capo l conteggio per imporre a Clay di fermarsi all'angolo neutro».

Su questo punto il presidente della commissione pugilistica del Maine, George Russo, è stato ancora più drastico dichiarando che Cassius Clay poteva essere squalificato per essersi rifimatro dopo aver messo k.o. Sonny

viera a 1.16'42"; 56) Marco i a la Cassus Clay si daca la possibilità d'incontrare Ernie Terrell che l'Associazione stessa ni Prà a 1.21'35"; 60) Arrigoni a conosce come campione del mon per le 1.23'10"; 61) Durante a 1.23'26"; do dei pesi massimi. Il titolo da tegorie. considerare in palio sarebbe dunque evertualmente quello di Terrel, recente vincitore su Ed die Machen e non quello di Clav che com'e noto viene riconosciu nieri a 1.47'09"; 71) Pifferi a to campione soltanto dalla commissione atletica dello Stato di New York. Come si vede anche la WBA cerca di avere una par-20) Brandts a 15'35"; 21) Fer- a 1.58'27"; 78) Zanchi a 1.58'47"; 1 te della torta. Ed infine c'è Liston il quale appena rientra-

fortunato, invece di dilagare i neroazzurri si sono limitati a controllare gli avversari

Dall'Inter ci si aspettava di più: dopo il goal

di Jair e dopo l'uscita di Costa Pereira in-

Un «bis» meritato

chi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso. BENFICA: Costa Pereira; Ca-

vem, Cruz; Neto, Germano, Raul; Coluna. Josè Augusto, Torres, Eusebio, Simoes. ARBITRO: Dienst (Svizzera)

RETI: Nel primo tempo al Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Scriviamo queste febbrili note mentre i nerazzurri stanno correndo attorno al campo sollevando alta la Coppa d'Europa. La Coppa sfavilla sotto i riflettori e manda abbaglianti luccichii. passando di mano in mano. Per primo l'ha avuta Picchi, il capitano, consegnatagli da mister Wiederkehr, presidente della UEFA. Picchi la leva verso la tribuna d'onore, poi si gira verso i popolari e l'urlo che ne segue è indescrivibile. Da Picchi la Coppa passa a Facchetti, indi a Peirò, a Corso, a Sarti, a tutti gli altri, in una simbolica staffetta che raggruppa l'intera squadra. A centrocampo, intrise di pioggia e di sudore, le maglie rosse del Ben£ca. Eusebio, Germano e altri guardano sconsolati e rezza. Un'amarezza grande e pienamente giustificata. Il pubblico se ne avvede e, come i portoghesi si portano a centrocampo per il commiato, un applauso fra-

Il Benfica ha perso, ma esce dal campo con l'onore delle armi. Come due anni fa a Wembley, la fortuna non gli è stata alleata Contro il Milan, come si ricorderà, i portoghesi persero Coluna quando il match col Milan stava fi lando sui binari della parità (1-1). Il Milan, naturalmente, ne approfittò e fu il 21, Contro l'Inter. la sfortuna dei lusitani ha toccato veramente l'avice: come non bastasse il gol di Jair, autentica « gaffe » di Costa Pereira, il Benfica ha giocato gli ultimi 33' senza il portiere. In uno scontro fortuito. Costa Pereira - suo malgrado - si è buscato un duro colpo alla gamba sinistra e ha doruto lasciare la maglia a Germano, il «terribile vejo» del Benfica. In quel momento l'Inter gol di Jair già menzionato. Allo inizio della ripresa i nerazzurri. consci di non aver offerto lo spettacolo che ci si attendeva. erano partiti in quarta per legittimare il successo con un convincente raddoppio. Qui la fortuna riequilibrò momentamente i favori: un tiro di Mazzola, scagliato quasi a tu per tu col portiere, sbatté clamorosamente sull'interno del palo. Nove volte su dieci un pallone del genere entra in rete: starolta, invece,

10n entra Uscito Costa Pereira, tutti han no pensato: « l'Inter è a cavallo » e si sono apprestati a gustars altri gol nerazzurri. Invece, per l'Inter, la partita è finita a que sto punto: incredibile ma vero! primato», ha detto più solte | Con un uomo in più e con una rete di vantaggio, l'Inter si è la sciata cogliere dalla paura, una paura assurda e ingiustificata che a poco a poco si è trasmessa al pubblico gravando su San Siro come una gigantesca spada d

> Perchè ciò si è rerificato? Se condo nos per due fattors: 1. perchè il Benfica, da quella me ravigliosa squadra che è (forse attualmente la più forte d'Eu ropa) non si è voluta arrendere all'incluttabile, ha fatto leva sul suo smisurato organho e si d lanciata in avanti, a testa bassa. tentando il tutto per tutto: 2 perchè l'Inter ha deminciato il complesso dell'uomo in più che - non ridete! -- esiste davvero ed ha già mictuto più di una vittima. L'Inter per un po' si è sentita strasicura di avercela ormai fatta ed ha atteso con di staccata sicumera che il Benfico si mettesse a sedere e sven tolasse bandiera bianca. Accortasi che la « pensata » altro ron era che una pia illusione. l'Intri stata colta da una conculsa febbre nervosa. Ha temuto che il soano europeo sfumasse e si

accinta a preservarlo integro

ria qualificando i quaranta atleti (dei 172 partecipanti) per le semifinali delle 10 ca

Dopo vari giorni di intensa attività vi sarà un turno di riposo. Per l'Italia si sono qualificati Casati. Fasoli e Patruno La graduatoria dei paesi qualificati vede nell'ordine Repubblica Democratica Te desca (4 qualificati), Italia (3 Germania Occidentale (3), Ro 1 tiro da 20 metri di Wilson Nelmania (3). Cecoslovacchia (2). Scozia (2), Bulgaria (2), Au stria (2). Danimarca (1). Ungheria (1), Svizzera (1), Irlanda (1), Inghilterra (1).

INTER: Sarti; Burgnich, Fac- ricorrendo al peggiore dei modi, chetti; Bedin, Guarneri, Pic- specie in quest'occasione: difen dendosi, cioè, ad oltranza, ammucchiandosi in area e caccian do la palla lontano, alla brava. La tattica rinunciataria - più che voluta certo inconsciamente -- è stata tanta manna

per i! Benfica che – ipso fatto -- è diventato padrone della situazione. Fino al termine, si è avuta l'impressione che le ma glie rosse fossero venti o giù di li, tanto sbucarano da ogni

Così, arrancando, l'Inter è arrivata alla fine. La Coppa è sua e non v'è dubbio che se la me la Dinamo, con i Rangers e col Liverpool. Ma, davvero, col Benfica il successo è stato troppo stentato per entusiasmare. L'Înter che conosciamo ed ammiriamo si è vista solo a tratti: intendo l'Inter spavalda, furba e tesa ad imporre i propri impreredibili lampi di gioco. Praticamente, i soli Suarez e Sarti sono stati all'altezza del loro rendimento: gli altri hanno giocato a sprazzi, con molto, troppo ner vosismo. Una «finalissima» di coppa - si sa - è anche padronanza e nervi saldi, armi che a Vienna l'Inter sciorinò in abbon-Siro le sono clamorosamente

Insomma, non è davvero il peana che avremmo voluto « scio gliere > in omaggio all'Inter europea-bis », ma la colpa non è nostra. Il terreno infido, intriso di pozzanghere peggio che una risaia, ha avuto la sua parte negativa nell'uccidere lo spettacolo: ciò non toglie che l'Inter abbia contribuito la sua parte a lasciare la hocca amara alla folla record di S. Siro. La folla ha doruto limitarsi a far buon riso alla coppa conquistata, che è darrero un'enorme conquista considerando il volore fuor del comure dei battuti. Il Benfica stasera ha giocato

il calcio più conrincente, quello che anche l'Inter sa esprimere e che ci auauriamo torni a mettere in mostra: per il bene zuo e per quello del calcio italiano. Rodolfo Pagnini a vuoto.

Contro la Finlandia

La Scozia stenta ad Helsinki (2-1)

FINLANDIA: Naesman; Maeipaa, Kautonen; Holmqvist, Rinne, Heinonen; Kumpulampi, Peltonen, Hyvaerinen, Ruotsalainem

SCOZIA: Brown; Alex Hamillon, Holt; Crerand, Mcneil, Greg, Henderson; Law, Hughes, liam Hamilton, Wilson.

ARBITRO: Erwin Vetter (Germania or.). RETI: nel primo tempo al Hyvaerinen, al 37' Wilson; nella ripresa al 5' Greig.

Dopo aver pareggiato a sten to a Katowice (raggiungendo i polacchi solo sul finale) la nazionale di calcio scozzese ha fornito oggi un'altra prova de ludente piegando di stretta misura (2-1) e solo nella ripresa (il primo tempo si era chiuso 1-1) la nazionale finlandese che era già stata travolta per 61 dall'Italia.

Va bene che gli azzurri han no giocato il primo incontro con la Finlandia in casa, per cui non si può dire se sapranno ripetersi quando dovranno andare ad Helsinki. Comunque anche conoscendo l'importanza del fattore campo

cheranno il diritto a partecipa re alle finali dei totodiali a Londra in una specie di duel lo diretto. Tornando alla partita odier

na c'è da aggiungere che i fin landesi sono andati in vantag gio per primi al 5' di gioco con Hyvaerinen su azione perso Gli scozzesi sono riusciti a

pareggiare solo al 35' con un la ripresa (caratterizzata da molte scorrettezze degli scozzesi) la Scozia è riuscita a segnare il goal decisivo al 5'

La situazione

LA CLASSIFICA INCONTRI DA DISPUTARE Helsinki: Finlandia-Scozia (27

maggio); Helsinki: Finlandia-Italia (23 giugno); Helsinki: Fin-landia-Polonia (26 settembre); Glasgow: Scozia-Polonia (13 ottobre); Varsavia: Polonia-Finlandia (24 cttobre); Napoli: Italia-Polonia (1. novembre); Glasgow: Scozia-Italia (9 novembre); Milano: Italia-Scozia (7 dicembre).

dell'ottavo girone

Polonia-Scozia Scozia-* Finlandia

Brivido al 9'. Su rilancio di 1 Suarez, Costa Pereira esco di piede fuori area e per poco Peirò non ne intercetta il rimando. Al 12' l'Inter ha un guizzo con Corso che da venti metri stanga improvvisamente: Costa Pereira si tuffa ma non trattiene e Cruz riesce a sal vare precedendo Mazzola, Grosso pericolo per l'Inter al 15':

toglie la palla puntando deciso su Sarti. Il tiro, forte e a mezza altezza, esce di poco. Ma al 17' è l'Inter a sciupare

po' troppo teatrale.

la partita sembra mettersi male per i colori nerazzurri, ma pro prio quando l'impressione va radicandosi nel pubblico, i milanesi vanno a bersaglio. E' il 42' e Corso dialoga con Mazzola che in extremis riesce a toccare a Jair, spostato sulla destra: l'ala fa un balzo e scocca un tiro che Costa Pereira si lascia sfuggire irrimediabilmente in mezzo alle gambe. Il portiere si gira, ma non riesce ad arrestare il pallone che lemme lemme

INTER-BENFICA 1-0 — Il goal della vittoria. Jair (non inquadrato) ha sferrato al 42' del p.t. un violento tiro, Costa Pereira ha parato ma gli è sfuggito il pallone che lentamente sta var-La cronaca dei 90' a San Siro

Ha deciso il goal di Jair

Dalla nostra redazione

batte tagliatissimo e Sarti esce

cando la linea della porta.

MILANO, 27 Fracasso d'inferno a San Siro: campanacci, raganelle, trombe e trombette, sirene dal-'ululato crescente, razzi e mor taretti, un assordante cocktail di rumori da tappare le orecchie. La folla ha cominciato ad affluire fin da tre ore prima del match, sotto una pioggia bat-Guarneri pasticcia e Torres gli tente che ha ammollato il campo di San Siro sino alle «radici ». Un boato annuncia l'entrata delle squadre. Batte il Benfica che subito ottiene una punizione (fallo di Bedin su Eusebio). Lo stesso Eusebio

una grande occasione. L'azione è di Facchetti e Maz-ola la prosegue verso Peirò; lo spagnolo schizza oltre Germano, è solo davanti a Costa Pereira, ma indugia e il portiere riesce a anticiparlo. Al 28' sforbiciata diabolica di Peirò su cui Costa Pereira sfoggia una presa un

Un a fondo di Eusebio (31') che ottiene un corner. Lo batte il negretto, ed è un pallone tagliatissimo su cui Sarti deve sfoggiare un acrobatico intervento per impedire il colpo di

Punizione di Corso al 32': la

parabola un alto eccessivo che rade la traversa. Altro pericolo per l'Inter al 34': Torres va via sulla destra e centra per Coluna, che si fa anticipare al momento del tiro. Due minuti dopo Cavem irrompe ed opera un lunghissimo tiro cross: Sarti è costretto a porre in angolo. L'Inter si trova in difficoltà e

Ripresa: l'Inter porta sotto

anche Facchetti che smista a Peirò: bello lo scatto e pronto il tiro dal limite che è però proprio in bocca a Costa Pegrande occasione per il raddoppio: Mazzola scarta abilmente Germano, fugge e centra rasoterra. Jair s'avventa e quasi a porta vuota entra in spaccata sfiorando il palo. Ammonito

Torres al 10' per proteste. Se l'Inter ha avuto fortuna col goal di Jair, al 7' viene però contraccambiata dalla jella. Sentite: duetto veloce Mazzola-Petrò che scappa in tunnel a Raul e centra: Mazzola irrompe e coglie un palo clamoroso

Il Benfica reagisce al 9' con uno spunto velocissimo di Augusto Josè che tira sull'esterno della rete. Al 12' Costa Pereira in mischia si produce un colpo fortuito alla gamba e dopo essere rimasto fra i pali qualche secondo accenna ad uscire. Infatti il portiere esce zoppicando 2 Germano, il « barbudo », ne prende il posto. Pur ridotto in 10 però il Benfica ha una impennata d'orgoglio. Al 21' Sarti quasi... copia Costa Pereira, lasfuggire un tiro di Simoes. Il

portiere però è lesto ad ab-

brancare la sfera. Dopo l'uscita del portiere portoghese, il Benfica gioca... meglio, mentre l'Inter dal 12° (uscita di Costa Pereira) al 35° ha effettuato un solo tiro nello specchio della porta di Germano. I neroazzurri paiono come in trances e si limitano a controllare gli avversari anzichè approfittare della superiorità numerica. Il Benfica gioca il tutto per tutto e cerca il pareggio con lena commovente. Cruz (35') costringe Sarti in calcio d'angolo, poi è Simoes a calciare angolatissimo e provocare un difficile intervento del portiere neroazzurro.

Ultimi minuti col cuore in gola. L'Inter torna ad ammassarsi in area di rigore e i « rossi » producono l'ultimo forcing, che si esaurisce con tiro abbondantemente a lato di Coluna. Poi l'attesissimo fischio finale di Dienst che consacra l'Inter per la seconda volta campione d'Europa.

I dilettanti pari (0-0)

contro di ritorno contro gli spagnoli. La partita, giocata nel pie colo stadio di La Coruna, dinanzi a soli 4000 spettatori, è stata, e non vi son scusanti, una delle i più brutte viste in Spagna da

totip

molti mesi a questa parte.

Questa la colonna vincente de concorso straordinario di ieri: corsa: 2-1; Il corsa: X-1; III corsa: X-X; IV corsa: 1-2; V corsa: X-2; VI corsa: N.V. Le quote: at < 10 » lire 3.852,653, al c9 = lire \$6.576.

La Semipro battuta (3-1)

OLANDA: Thie, Warnas, Pijl-

man; Van Gorp, Devries, Vermeulen; Giesen, Venneker, Broskamp (Van Dorst), Vrauwdunt, Verdonk. ARBITRO: Josè Ruiz Casasola

(Spagna). RETI: nel primo tempo al 24' Broskamp, al 44' Glesen; nella ripresa al 7' Pereni, al 45' Ven-

NOVARA, 27 L'incontro tra la nazionale under 23 » deil'Olanda e la Se mipro dell'Italia si è concluso a l'attivo due reti.

Dibattito sullo sport

di massa nella società italiana >. Interverranno il presidente dell'UISP Arrigo Morandi ed il vice commissario della Federcalcio dr. Artemio Franchi. Al dibattito inoltre presenzie-

La Norvegia batte il Lussemburgo

ranno numerosi osservatori dei

comuni della Toscana nonchè va-

ri dirigenti di società sportive.

TRONDHEIM, 27. In una partita del terzo gruppo eliminatorio per la qualificaziofavore degli ospiti che già nel ne ai Campionati mo. siali di calprimo tempo avevano messo al- cio 1966, la Norvegia ha battuto il Lussemburgo per 42 (1-2).